

# **Alba Santuario Madonna della Moretta**



**Oblati di San Giuseppe**  
**Parrocchia Madonna della Moretta**

corso Langhe, 106 - telefono 0173 440340 - ALBA (CN)  
e-mail: santuario.moretta@gmail.com - sito web: [www.parrocchiamoretta.it](http://www.parrocchiamoretta.it)  
Collegamento streaming: app x Android e Ios santuario della moretta - Alba  
link pc: [streaming.parrocchiamoretta.it](http://streaming.parrocchiamoretta.it) - sito della festa: [festa.parrocchiamoretta.it](http://festa.parrocchiamoretta.it)  
Facebook festa: [festadellamoretta](https://www.facebook.com/festadellamoretta) - Mail festa: [festadellamoretta@gmail.com](mailto:festadellamoretta@gmail.com)

**ORARIO SANTE MESSE**

**Giorni festivi: 8,30 – 10 – 11.15 – 18 (luglio e agosto 10.30 anziché 10 e 11.15)**  
**Giorni feriali: 7 – 8,30 – 18 (ora legale) – Sabato e ora solare: 17**

**CONFESSIONI**

prima e dopo la Messa. In altri orari: chiamare il sacerdote col citofono

**UFFICIO PARROCCHIALE**

mattino: 9-10, pomeriggio: dalle 16 alla Messa vespertina, chiuso Lunedì e festivi

MADONNA DELLA MORETTA, Bollettino Parrocchiale - Anno 97 - N. 1 - settembre 2018  
Direttore Responsabile: Luigi Testa - Stampa: "l'artigiana" azienda grafica, Alba

**Sommario**

|                               |    |                            |    |                           |    |
|-------------------------------|----|----------------------------|----|---------------------------|----|
| Mettiamoci in cammino         | 3  | Invito della Corale        | 18 | Gruppo Scout Alba 7       | 35 |
| Amarcord... della parrocchia  | 6  | P. Alberto ci ha lasciato  | 19 | Sport Insieme             | 37 |
| 1ª Comunione                  | 7  | Dall'anagrafe parrocchiale | 20 | Presepio vivente e        |    |
| Italia - Filippine            | 8  | Cent'anni delle F.M.A.     | 21 | Antichi mestieri          | 38 |
| Tanti ricordi                 | 10 | Teatro Moretta             | 25 | Ricordi del Palio         | 40 |
| Famiglie in dialogo           | 11 | Catechismo                 | 26 | Resoconto economico       | 41 |
| L'abbraccio di Papa Francesco | 14 | La carica dei 550          | 28 | Programma Festa patronale | 42 |
| Gruppo Giovanissimi           | 16 | Sant'Anna 2018             | 31 | Foto Prima Comunione      | 44 |
| Un'eredità... un anno dopo    | 18 | Brevi da S. Margherita     | 34 |                           |    |

Ringraziamo per le foto: "Le tue foto" di Mauro Gallo e tutti gli altri...



**FONDAZIONE CRC**

# METTIAMOCI IN CAMMINO

**M** Come ogni anno, per la festa della Moretta il bollettino parrocchiale ci offre una occasione di riflessione e bilanci e anche di proposte da condividere per una crescita della nostra Comunità.

Lungo l'anno si sono avvicendati momenti belli e altri tristi e i festeggiamenti dei prossimi giorni possono essere una occasione per condividere un tempo di crescita non solo a livello umano ma anche e soprattutto a livello spirituale: se i primi dovessero escludere gli altri, sarebbe come avere una bella cornice ma senza il quadro.

**La nostra parrocchia**, inserita nella Diocesi di Alba, è guidata da una comunità religiosa: gli Oblati di San Giuseppe giunsero in questo territorio, allora con poche abitazioni di campagna, nel 1901. La costruzione del Santuario, terminato nel 1908, e la successiva erezione a parrocchia nel 1921 sono tappe importanti nella crescita del quartiere. La parrocchia si è sempre distinta per la sua vivacità e **per l'attività giovanile**, che, pur evolvendosi nel tempo, continua a caratterizzarla. Certamente un aiuto importante è venuto da parte della Figlie di Maria Ausiliatrice che stanno per compiere i 100 anni di presenza nel quartiere.

Ancora oggi per l'estate ragazzi abbiamo

visto arrivare famiglie non solo dalla parrocchia ma dalla città e dai paesi d'intorno ad affidarci i loro ragazzi. Certo questo è un segno di riconoscimento per l'impegno che preti, suore e volontari mettono nella educazione della gioventù ma sarebbe troppo poco, se si limitasse ad una occasione di "parcheggio" dei bambini e ragazzi, quando, chiuse le scuole e tanti centri sportivi, le famiglie trovano difficoltà a "sistamarli".

Il "valore aggiunto" di questo servizio, che svolgiamo volentieri, è l'impegno di tanti giovani che partecipano come animatori e la cosa più bella che anche tanti ragazzi ancora piccoli, sognano da "grandi" di poter fare anche loro da animatori. E se qualcuno/a sognasse di volersi dedicare per tutta la vita al servizio degli altri come religioso/a o laico/a? L'invito del Signore vale ancora oggi: "pregate il padrone della messe perché mandi operai alla sua messe".

La parrocchia cresce anche in que-





sto modo come “comunità”, come una famiglia, in cui ciascuno “fa la sua parte” e, per quello che può, offre la sua collaborazione. Siamo contenti noi anziani (penso a me e a P. Gianni) quando vediamo confratelli più giovani impegnarsi tra i giovani in attività nelle quali anche noi ci siamo impegnati in prima persona nei tempi passati.

Mi ha commosso una parola che Papa Francesco ha rivolto a me e mio fratello, che lo salutavamo dopo la Messa in S. Marta, a cui sono stato ammesso in occasione del mio 50°: “grazie per quello che fate”; e penso a tanti preti, religiose e religiosi che in tante parti del mondo si mettono a servizio di tutti, senza guardare razza, lingua o religione.

Ho vissuto il mese di agosto lontano da Alba, partecipando per la settima e forse ultima volta, al **Capitolo Generale della nostra Congregazione** che si è svolto a Roma: eravamo in quaranta, rappresentanti dei circa 500 Oblati di S. Giuseppe sparsi nel mondo: solo otto italiani. Quando ero stato la prima volta al Capitolo nel 1981, gli italiani erano 32 su 40. Al Capitolo del 2000 eravamo esattamente la metà. Ricordo che in quella

occasione chiesi ai miei confratelli, dopo che mi avevano eletto Superiore generale, di eleggere nel Consiglio qualche confratello non italiano e ne arrivarono 3 su 4 e l'unico italiano, P. Michele, veniva dall'America Latina. Nel Capitolo che abbiamo appena terminato abbiamo eletto per la prima volta un **Superiore generale che viene “da lontano”**: **P. Ian Pelczarski**, nato in Polonia nel 1965 e sacerdote dal 1991, con esperienza missionaria in Nigeria e Bolivia, da dove ora proviene, oltre ad essere stato per diversi anni responsabile dei nostri seminaristi studenti a Roma. Con lui, come Consiglieri, abbiamo eletto un indiano, un filippino, un italiano e un nigeriano. Dopo giornate intense di impegni sono contento che è terminato bene: credo che lo Spirito Santo abbia lavorato: eravamo di diversi popoli e nazioni, come ormai è la nostra Congregazione, ma ci sentiamo fratelli e siamo disposti a darci una mano. Anche i preti filippini che sono alla Moretta ne sono un segno concreto. Siamo in quattro e **formiamo una comunità religiosa**, dove condividiamo momenti di preghiera, alloggio e pasti ma anche quello che “ci passa il convento”, cioè il “sostentamento clero”, circa 1.000€, al netto delle

tasse, che ci arriva dalla CEI, come a tutti i preti d'Italia in cura d'anime. Tutte le altre offerte che giungono in parrocchia sono della Parrocchia e servono al mantenimento della Chiesa, annessi e connessi...





**Il 13 marzo di quest'anno il Vescovo pubblicava la lettera pastorale: "Gesù cammina con noi".** Ispirandosi al racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, ci aiuta a riflettere sulla **situazione della nostra Diocesi**, dove metà dei preti hanno superato i 70 anni e le parrocchie superano largamente il numero dei preti disponibili. E' diventata indispensabile una nuova impostazione, quella delle **Unità pastorali** che, riuniscono diverse parrocchie, affidandole ad uno o più preti, con l'aiuto di laici che ne condividono le responsabilità pastorali e amministrative. La Diocesi è stata suddivisa in 28 Unità Pastorali, che raggruppano parrocchie vicine tra loro, a servizio delle quali ci sono o ci saranno uno o due preti, che lavorano insieme.

Ad Alba ce ne sono quattro: Centro Storico, asse Piave, Mussotto e **asse Moretta, che da due anni comprende S. Margherita e, da settembre, anche S. Rocco Cherasca per una popolazione complessiva di circa 8000 fedeli.**

Nella lettera pastorale del nostro Vescovo a pag. 36 leggiamo: "Perché la parrocchia sia sempre più espressione della Chiesa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie è necessario, da un lato, sottolineare l'indispensabile importanza (...) e, dall'altro, non dimenticare però che ogni parrocchia non basta più, da sola per rispondere alle sfide della nuova evangelizzazione". Nella nostra Diocesi da molto tempo hanno preso forma le unità pastorali (...) non come una ricetta risolutiva ma (...) come risposta ad alcune esigenze e situazioni originate da fatti (...) come l'accresciuta consapevolezza e preparazione dei laici, la riduzione numerica fortissima dei sacerdoti, la diversa collocazione e notevole

mobilità della gente anche a livello di residenza... L'esigenza di tendere sempre più all'unità non solo di fede ma di vita ecclesiale è fondamentale, indispensabile. Di conseguenza a livello pratico, quello appunto delle strutture

pastorali quali le "unità" tutto ciò che nelle varie comunità è possibile **pensare, programmare, realizzare, verificare insieme**, è da preferirsi, proprio per se stesso, a quanto, anche bello, si può fare diversamente". Dopo aver presentate le diverse tipologie di unità pastorali, lancia un invito con riferimento alle unità pastorali di parrocchie "medio-grandi": "bisognerà progressivamente dar vita a un **unico Consiglio pastorale**. (...) Sarà inoltre necessario costituire dei gruppi unitari di laici formati, attingendo in primis da coloro che hanno già delle competenze specifiche nel campo della catechesi, della liturgia, della carità, dell'amministrazione e della missione perché, sempre di più, da collaboratori diventino effettivamente animatori e corresponsabili di tutti i settori della pastorale.

Un grazie a tutti coloro che già si impegnano e un invito ad altri a dare una mano: nella vigna del Signore di lavoro ce n'è tanto.

Ci affidiamo alla Beata Vergine Maria e a San Giuseppe, perché ci aiutano e ci sostengano nel cammino di questo nuovo anno pastorale che si apre davanti a noi.



P. Lino Mela, osj, parroco



# AMARCORD... DELLA MORETTA

**U**no dei luoghi della mia infanzia è il santuario della Madonna Moretta: per i non albesi, la chiesa neobizantina che sorge sulla strada che da Alba sale verso Cortemilia. In famiglia si diceva con orgoglio che il bisnonno Giacomo aveva portato sul carretto i mattoni per costruirla. Era la parrocchia di mia nonna, per vent'anni presidente delle donne dell'Azione Cattolica; lo è dei miei genitori. La cosa più affascinante erano gli ex voto custoditi nell'abside, nascosti al primo sguardo. Quadretti semplici, a ricordare una grazia ricevuta: un incidente grave ma non mortale, un infortunio in campagna, una guarigione. Ora alcuni sono stati posti alle pareti ai lati dell'altare, a segnare una presenza, a marcare una continuità, a restituire il senso di una storia comune che continua<sup>1</sup>.

Ricordo messe affollatissime, con gli uomini anziani in fondo alla chiesa, con il cappello in mano. Mio nonno, ragazzo del '99, era uno di loro.

Da bambino accompagnavo mia mamma che faceva la catechista. Mi sedevo in un angolo e la ascoltavo parlare a quei ragazzi un poco più grandi di me. Poi mi sono trasferito a Dogliani, dove facevo il chierichetto; quando abitavo alla Moretta ero troppo piccolo; ma ho fatto in tempo ad

apprezzare l'importanza della parrocchia per i giovani, dal catechismo all'oratorio – da “orare”, luogo di preghiera quindi, ma anche di incontro – fino all'età matura. Mi colpiva leggere i nomi dei ragazzi che avevano contribuito a edificare il santuario, tutti scritti ai piedi della Madonna che domina il borgo; perché la Moretta è un borgo, quasi un mondo a sé, infatti per dire che si va in centro si dice “vado ad Alba”.

Mio padre il chierichetto l'aveva fatto proprio qui, alla Moretta; infatti ricorda ancora con affetto padre Balestracci, il parroco di allora, a cui sono seguiti altri padri Giuseppini. Tutti hanno lasciato un buon ricordo fra i parrocchiani, che hanno frequentato con assiduità nella gioia e nel dolore, nei momenti conviviali e quando si avverte il bisogno di conforto nell'ora della malattia e della morte.

Questo è per me una chiesa: il luogo della famiglia, dei battesimi – qui è stato battezzato il mio ultimo nipotino, figlio di mio fratello –, dell'incontro con Dio. Il luogo dove si cerca una speranza, dove si crea una comunità, dove ci si sente parte di qualcosa che va oltre noi stessi. Per questo sono grato a tutti quelli che la fanno vivere, una chiesa. In questo caso, la nostra chiesa.

*Aldo Cazzullo*

<sup>1</sup> Gli altri sono visibili lungo le pareti del corridoio presso gli uffici parrocchiali

# Pensieri nel giorno della 1ª Comunione

Ho appena fatto la Comunione e sono molto agitata. Prima avevo paura di sbagliare o di cadere. Poi ho visto i miei genitori, mia sorella e le sue amiche e tutti, prima di iniziare, mi hanno detto: “tutto bene” e che ci stava essere agitata e poi, quando l’ho fatta, mi sono rasserenata. Ringrazio Padre Aldrich.

Ti ringrazio Gesù di avermi lasciato diventare parte di te, ringrazio il Parroco, le Catechiste e soprattutto padre Christopher e suor Angioletta, che mi hanno dato una ragione in più per non arrendermi nelle cose.

Quando sono entrata in chiesa non ci credevo che stavo per fare la prima Comunione: invece era vero. È stato bellissimo ed emozionante e mia mamma si è commossa un pò.



**1ª Comunione:**  
il 12 e 13 maggio  
2018: 43 bambini/e





## Dall'Italia in Filippine e dalle Filippine all'Italia

**N**el 1915 arrivarono nelle Filippine cinque missionari degli Oblati di San Giuseppe, tre sacerdoti e due fratelli. Gli Oblati avevano accolto l'appello accorato di un Vescovo inviato come "Legato Pontificio" a prendere in mano le sorti della Chiesa cattolica in Filippine, venuto in Italia alla ricerca di missionari.

Dopo la rivoluzione filippina alla fine dell'ottocento, conseguenza della guerra ispano americana, i filippini si erano trovati senza sacerdoti cattolici: quasi tutti i preti e frati spagnoli se n'erano andati ed erano arrivati i "missionari" protestanti americani: evangelici, metodisti ecc., mentre si formava la chiesa rivoluzionaria filippina (separata dalla

Romana Cattolica).

Durante la seconda guerra mondiale due oblati (p. Vincenzo Prandi e p. Antonio Fanchini) furono uccisi dai giapponesi. Dopo gli Oblati altre congregazioni sia di suore che di sacerdoti (quasi tutti italiani) partirono per le Filippine. La crescita di questo ardore missionario ha salvato e ha fatto crescere la fede cattolica nel mio paese. Se questi missionari non fossero andati, saremmo diventati tutti protestanti, tutto sarebbe stato diverso.

C'erano qui in Italia missionari coraggiosi che credevano nel valore del Vangelo, della vita e della verità cristiana per condividerla in tutto il mondo. Crescendo in una famiglia di una parrocchia "giuseppina", da quando ero un



ragazzino chierichetto e giovane seminarista, avevo sempre questo sogno di essere un missionario. Nella mia mente, la missione era una grande avventura in un paese lontano come raccontavano i padri in seminario dopo la preghiera vespertina.

Era il 7 luglio 2013 quando questo sogno si è realizzato: sono arrivato qui in Italia, pronto per la missione nella terra dei primi missionari oblato. Da qui, ho realizzato subito che la missione non è semplicemente un'avventura, ma una scelta impegnativa che ogni giorno chiede di scoprire e compiere la volontà di Dio. Dopo lo studio teologico a Roma, sono stato ordinato sacerdote nel 2016 e ho preso l'incarico come vice parroco della parrocchia San Giuseppe all'Aurelio (Roma). Dopo un anno di vita pastorale e studio di specializzazione in teologia, i miei superiori mi hanno trasferito qui ad Alba con l'incarico di vice parroco delle parrocchie Madonna della Moretta e Santa Margherita. Sono due realtà diverse che chiedono un lavoro pastorale impegnativo, ma anche bello e formativo per un giovane sacerdote. Nel breve periodo che sono qui, pregando, lavorando e giocando con i giovani, portando la Comunione agli ammalati e altri incarichi sacerdotali, ho imparato tante belle cose. Soprattutto, stando con i ragazzi e i giovani, ho realizzato il vero senso della missione.

Qui ho incontrato ragazzi e giovani che hanno perso la fede, che hanno dei dubbi e delle domande profonde sulla fede, sulla Chiesa e sulla vita in generale e che

cercano punti di riferimento, guide e amici nel loro cammino. Come diceva San Giuseppe Marelli, «ecco la nostra missione: far conoscere, far amare e far praticare la dottrina di Gesù». E credo che non dovrebbe essere solamente la “dottrina”, ma la “persona” di Gesù. Nell'ultimo campo scout a cui ho partecipato, una canzone mi è rimasta nel cuore e potrebbe essere un messaggio soprattutto per i giovani di oggi: riscoprire questo ardore missionario: “la forza dell'amore la conoscevo già”:  
*«Avevo sedici anni, ero un timido nei panni di un ribelle visto alla televisione. / Ma la forza dell'amore la conoscevo già. / E se avevo paura facevo la faccia dura per le strade della mia città. / Ma la forza dell'amore la sentivo già. / È la forza dell'amore quella che non fa dormire finché il sole con l'alba non verrà; con la forza dell'amore sognavamo di suonare più che per voglia, per necessità.»*

*P. Aldrich Gamboa, osj*





## Tanti ricordi e ... un invito

**Q**uella del sacerdote e del religioso è proprio una bella missione perché non appartiene alla persona prescelta da Dio, ma diventa patrimonio di una storia. Io, seppure all'inizio, sono grato alla mia storia che ha fatto di me quello che sono, grazie alle molte persone che ho incontrato.

La realtà di una persona, infatti, prende i vari lineamenti del suo essere dalla storia che ha vissuto. Riconosco le mie radici anche perché le cose più belle della vita le ho imparate dai miei genitori. Che bellezza quella famiglia che i miei genitori hanno edificato con tanti sacrifici e con una coraggiosa testimonianza di fede e di vita cristiana! Poi ci sono stati gli anni belli e faticosi del seminario, dove scuola e preghiera formano l'uomo e alimentano il desiderio di crescere verso la vita religiosa e il sacerdozio. Belli i primi momenti di apostolato, prima come seminarista e poi come diacono proprio in mezzo a voi, qui alla Moretta e a Santa Margherita. Pian piano, secondo il progetto maturato dal Signore, sono arrivato ad essere ordinato sacerdote da parte di Mons. Vittorio Viola, vescovo di Tortona, lo scorso 8 dicembre 2017.

**Sono stato in mezzo a voi per un**



anno e nonostante il seminario sia stato un luogo importante, ho imparato ad essere apostolo e poi prete vivendo giorno per giorno con i miei confratelli prima di Alba e ora di Roma e con i giovani, coi quali ho condiviso e continuo oggi a condividere tante esperienze e iniziative, fino a entrare nel cuore di situazioni, di famiglie per offrire a ciascuno di loro il proprio spazio. Così, tuttora, sono fondamentali per la mia missione gli incontri con le tante persone che mi accompagnano e sostengono con il loro impegno e la loro fede.

Ad ogni cambiamento, non si perde nulla, ma si allarga il cuore; si arricchisce quell'album fotografico di cui il Marellò parlava a proposito della vita. Noi religiosi e sacerdoti Oblati, sì, cambiamo luogo e attività pastorali, ma rimangono sempre impresse nel nostro cuore le esperienze e le vite di chi incontriamo: la vita di tanti giovani che qui ad Alba ho accompagnato nelle attività estive e in quelle ordinarie.

Ringrazio il Signore per avermi chiamato ad essere Oblato di San Giuseppe perché ho la possibilità di incontrare più volte, sia i ragazzi che gli altri parrocchiani, nelle attività che la Provincia religiosa propone. Penso in particolare agli incontri organizzati dalla Pastorale

giovanile e vocazionale, occasioni per crescere come animatori giuseppini ma anche per rincontrarsi con tanti di voi che crescono e maturano nella fede. **L'invito che voglio fare ai giovani della Moretta** è proprio questo: non perdiamo le occasioni di incontro e di dialogo con le altre realtà parrocchiali della nostra Provincia religiosa: come un trasferimento arricchisce il sacerdote, così il conoscere altre realtà dona nuove idee e energie per portare avanti la missione comune che, come sacerdoti e laici, abbiamo: innamorarci del Signore per farlo conoscere a tutti e testimoniare nel mondo che la felicità vera sta solo in Lui.

*P. Alberto Ravera, osj*



Benedizione dei «Bambinelli»



## FAMIGLIE IN DIALOGO

A che ora arrivi? Passi tu a prendere il bambino? Riesci a fare la spesa? Ma in vacanza quest'anno andiamo?

Ogni giorno, in ogni famiglia sono decine gli spunti di confronto, le decisioni da prendere, le difficoltà ad organizzare il tempo, le occasioni di discussione.

Questa è la normalità: ogni componente dalla famiglia, dai figli ai genitori, è preso da impegni, scadenze, incombenze, opportunità, che sono fonte di soddisfazioni e gratificazioni, ma anche di stress e di fatica. Chi ha gli esami da sostenere, chi sta cambiando lavoro, chi vede nella ditta in cui lavora fasi difficili di ristrutturazione, chi deve lottare per rendere la propria azienda competitiva, chi deve decidere quale facoltà scegliere, chi deve confrontarsi comunque con un contesto competitivo, chi deve affrontare un problema di salute...

Questa quotidianità, fatta di impegni e di tensione, fa sì che la famiglia sia un luogo in cui ognuno cerca appoggio, conforto, incoraggiamento, sprone. Ma diventa anche il luogo in cui si scaricano le fatiche e le preoccupazioni quotidiane.

La famiglia deve essere pronta ad affrontare queste sollecitazioni, con il dialogo aperto ed il confronto, senza ricatti e vittimismo, senza fughe e deleghe di responsabilità, senza silenzi o bugie.

Vediamo nella nostra realtà quanto sia importante che il dialogo all'interno della famiglia permetta ad ognuno di essere accettato, con le sue potenzialità e le sue fragilità, di essere valorizzato,



accompagnato e a volte incoraggiato e difeso.

Nella nostra parrocchia c'è un percorso in preparazione al matrimonio a cui ogni anno partecipano coppie di età ed esperienze diverse, ma tutte con la voglia di affrontare insieme le sfide del nostro tempo. È questo entusiasmo che deve rimanere, anche dopo la cerimonia, la festa, la preparazione della nuova casa. La casa deve essere "ristrutturata" ogni giorno, o almeno con una certa regolarità, come si fa con gli edifici in cui abitiamo. Si tratta di affrontare la fatica, ma anche la bellezza di costruire insieme. E se costruire è bello ed impegnativo, insieme lo è di più.

A volte ci mancano le forze, i dubbi



diventano tanti, gli impegni sembrano schiacciarci, i figli cercano aiuto nei genitori, il marito nella moglie e viceversa. In questi casi può essere anche l'appoggio delle famiglie di origine, di altre coppie, del sacerdote, degli amici diventa importante, per un confronto e un consiglio.

Si tratta di non sentirsi soli di fronte ai problemi: innanzitutto perché le difficoltà sono comuni e le famiglie perfette non esistono, e poi perché spesso, guardandosi attorno, cercando un appoggio, si trova una soluzione.

Non tutto si può risolvere in modo semplice e immediato; spesso si tratta di avere pazienza, spirito di sacrificio,

voglia di mettersi in gioco e anche in questo cammino il sostegno reciproco e di altre coppie può dare slancio e fiducia. Ed ecco una proposta: vogliamo pensare a un momento di dialogo per le coppie che in questi anni hanno celebrato il sacramento del matrimonio e si sono conosciute nel percorso di preparazione in questi ultimi anni. Un momento per condividere traguardi, soddisfazioni e a volte preoccupazioni. Per rivederci, scambiare due chiacchiere e sentire l'appoggio degli altri.

**Proponiamo di incontrarci domenica 28 ottobre nel pomeriggio. Ovviamente con i bambini.**

Annalisa e Angelo

### **MATRIMONI 2017 (10 coppie)**

Carosso Diego Martin e Ciobanu Florentina Lidia, Cigliutti Fabio e De Marco Denise, Dellapiana Eugenio e Gallesio Sabrina, Caputo Jordy e Iordache Sorina Denisa, Di Maggio Nicola e Marcon Daniela, Grasso Giancarlo e Cantamessa Piera Anna, Mejia José Manuel e Piantà Enrica, Pistone Alessandro e Violante Angela, Porello Federico e Giachello Alessandra, Primiano Paolo e Manissero Gemma.



**Anniversari di Matrimonio**



## L'ABBRACCIO DI PAPA FRANCESCO

Bello, emozionante ed eloquente questo abbraccio del Santo Padre. È veramente l'immagine di un padre amorevole che ti avvolge con il suo abbraccio che ti capisce senza che tu parli o racconti la tua vita, le tue disgrazie, i tuoi bisogni o i tuoi sogni. Ci sono mille risposte in questo abbraccio.

Il Papa dopo l'anno dedicato alla Misericordia del Padre ha indetto la giornata mondiale dei poveri. Il tema della I giornata dei poveri era "non amiamo a parole ma con i fatti".

Un tema molto impegnativo, ma se si vogliono cambiare le cose che siamo sempre pronti a giudicare ingiuste, sbagliate, sfavorevoli, non ci restano altre soluzioni: cominciamo a mettere in pratica quello che da duemila anni sentiamo proclamare nel Vangelo. "Figlioli, non amiamo a parole né con la lin-



gua, ma con i fatti e nella verità." Già al tempo di Gesù, Pietro sente il grido dei poveri e comprende l'importanza e l'urgenza di intervenire. Non potendo dedicarsi pienamente a questo servizio sceglie sette uomini per assumersi il servizio dell'ascolto e della assistenza ai poveri: sono i primi "diaconi".

La Chiesa stava appena nascendo e già si presentava al mondo servendo i più poveri. Nel corso degli anni nella Chiesa sono sorti uomini e donne che



Mercatino missionario per la scuola degli oblati in Assam (India)

hanno offerto la loro vita al servizio dei poveri e hanno testimoniato con la loro completa dedizione la grandezza delle parole di Giovanni.

Ricordiamo San Francesco o Madre Teresa di Calcutta seguiti da numerosi altri uomini e donne nel corso dei secoli. “Non onorate il Cristo eucaristico con paramenti di seta, mentre fuori del tempio trascurate questo altro Cristo che è afflitto dal freddo e dalla nudità” scrive il vescovo Crisostomo.

In ogni tempo c'è stata la presenza dei poveri. Gesù Maestro ha proclamato che i poveri sono beati ed eredi dei cieli. I poveri non ci impoveriscono; noi siamo chiamati a tendere loro la mano, ad accoglierli, ad incontrarli senza troppo giudicare ed erigerci ad educatori o insegnanti.

Nel nostro piccolo, come gruppo Caritas della Moretta, ora siamo più presenti con il nostro servizio presso l'emporio della solidarietà, dove avviene la distribuzione di generi alimentari. Le persone della nostra parrocchia che si recano all'emporio sono 113, da gennaio a giugno le famiglie della Moretta hanno consumato 6.846 punti di generi di prima necessità. Un punto ha il controvalore di un euro abbondante, a que-

sto vanno aggiunti molti prodotti a scadenza ravvicinata, il pane o prodotti freschi ritirati nei supermercati che vengono consegnati senza l'utilizzo di punti. In parrocchia continuiamo a seguire una quarantina di famiglie. Una volta al mese prestiamo servizio di trasporto con il pulmino della parrocchia alle famiglie disagiate che non hanno mezzi propri, dal loro domicilio all'emporio.

Ora l'impegno dei volontari è più concentrato nell'ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie. Alcune, specialmente quelle più numerose con figli piccoli, necessitano di un aiuto economico per pagamento utenze, mensa, spese farmaceutiche, abbonamenti bus, ecc. È molto importante la nostra vicinanza, l'amicizia e offrire loro la certezza di trovare sempre qualcuno che li sostenga, che si impegni ad aiutarli a trovare una soluzione o che semplicemente sia disponibile ad ascoltarli.

Tutti siamo chiamati ad operare nella vigna del Signore in mille modi diversi: chi volesse dedicare un po' di tempo per questo servizio sarà ben accolto da noi volontari, ma anche da tanti nuovi amici.

*Marinella Roggia*







## Continua il percorso del GRUPPO GIOVANISSIMI

Anche quest'anno l'Oratorio della Moretta è stato un punto di ritrovo per tanti giovani ragazzi che il venerdì sera volevano trovarsi per pregare insieme, riflettere sulla parola di Dio, giocare, confrontarsi, curare piccoli progetti in gruppo.

Per chi ha tra i 14 e i 19 anni, si tratta di una tradizione ormai assodata: il venerdì ci si trova alle 21 in piazza, poi ci si raccoglie in Sala Marelo per dedicarsi a momenti di formazione. Quest'anno ci sono state alcune novità molto interessanti: abbiamo accolto tra noi padre Aldrich, che con la sua umanità, la sua dedizione e la sua gentilezza ci ha conquistati. La squadra stessa degli animatori si è arricchita: Monica, Andrea, Agnese e Chiara hanno portato nuovi stimoli e idee, e lavorando tutti insieme è stato possibile prendersi cura dei singoli ragazzi. Inoltre, abbiamo formato gruppi di volontariato in cui coinvolgere i nostri giovani, per essere ancora più presenti nelle iniziative parrocchiali, dal catechismo al servizio

presso il centro Caritas di via Pola, dall'animazione della Santa Messa alle attività con i bambini in oratorio.

Un momento molto significativo è stato quello dei preparativi dello spettacolo fatto la notte della vigilia di Natale: tra novembre e dicembre ci siamo dedicati alle prove, in uno spirito di gruppo, imparando a conoscerci e collaborando insieme per coinvolgere anche i bambini delle elementari e delle medie. Ciascuno aveva un suo ruolo, tutti potevano sentirsi protagonisti: dietro le quinte c'era una gran bella energia, questa esperienza ha fatto da collante tra i nostri ragazzi.

Riconoscenti ai nostri sacerdoti giuseppini e alle nostre suore salesiane, i ragazzi si sono messi in gioco, animando i bambini e i ragazzi del catechismo durante i giorni di sabato 27 gennaio e domenica 27 maggio per festeggiare San Giovanni Bosco e San Giuseppe Marelo, padri fondatori delle due famiglie religiose: anche questi sono momenti di crescita, che ci aiutano a

Spettacolo  
Natalizio







conoscere i Santi che ispirano i religiosi della nostra Parrocchia e a trarre insegnamento dalle loro storie e dalle loro parole di persone che si sono completamente dedicate ai giovani.

Una quindicina dei nostri giovanissimi ha deciso di vivere un'esperienza forte di condivisione, trascorrendo in comunità la Settimana Santa negli ambienti del centro vocazionale, tra il 25 e il 30 marzo scorsi. Il tema era "Tu mi hai fatto come un prodigio", frase tratta dal salmo 139 che ci ha aiutato a far luce sul valore del servizio (abbiamo dedicato un po' del nostro tempo ai ragazzi del Cottolengo e dell'Istituto Ferrero), sull'immagine biblica del seme che muore nella terra per dare frutto, e chiaramente sulla Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo, fulcro della Settimana Santa. Un momento forte e ricco di partecipazione, con l'aiuto di Suor Andreina delle Pie Discepoli del Divin Maestro, che ci ha aiutati a riflettere con una catechesi la mattina del Venerdì Santo. A creare un *fil rouge* tra le singole giornate, una bella idea di p. Aldrich: ogni sera durante il vespro facevamo un'attività di riflessione lavorando con un foglio a testa e trasformandolo passo a passo in un significativo *origami*, che

tuttora ciascuno di noi conserva nella propria camera, a suggello di questa magnifica esperienza che a detta dei ragazzi ci ha resi una grande famiglia.

Ci sono stati dei venerdì dedicati maggiormente alla riflessione e alla discussione: abbiamo sfruttato l'appello lanciato da Papa Francesco in vista dell'imminente Sinodo dei Giovani, raccogliendo domande, critiche, dubbi e provocazioni da parte dei nostri ragazzi, per poi inviarle ai Vescovi italiani, auspicando di ricevere risposte concrete che ci aiutino a fare un buon discernimento. La sera del 17 novembre ci siamo uniti al Papa nella preghiera per i Poveri: raccolti nella cappellina del nostro Santuario, abbiamo pregato per chi soffre la fame e la miseria.

La Domenica delle Palme è stata l'occasione per vivere un ritiro in Parrocchia, dalla Messa delle 10 fino al pomeriggio: c'è stato il tempo di riflettere, confessarsi, iniziare a parlare della futura Estate Ragazzi, i cui preparativi sono poi stati tra aprile e giugno.

Tra poco sarà tempo di programmazione per l'anno che verrà e ci sono mete già fissate: su tutti, una serata in cui festeggiare il centenario dell'apertura di Casa Maria Ausiliatrice e un weekend



in cui vivere la Giornata Mondiale della Gioventù di Panama a Fossano con la Diocesi. Ma si può cercare di fissare ancora altri obiettivi: *in primis*, valorizzare ancora di più la partecipazione alla Messa domenicale, quest'anno frequentata principalmente da uno "zoccolo duro" di ragazzi.

Chi scrive auspica che la squadra si rinnovi ancora, che si trovi una formula ancora più fresca, che questo percorso sia un momento per crescere tutti insie-

me, ragazzi e adulti, ciascuno consapevole di fare la differenza con la propria presenza. La Parrocchia può essere un ambiente in cui ogni ragazzo si senta valorizzato, ascoltato, seguito con dedizione e affetto, stimolato a dare il meglio di sé, amato, ascoltato, corretto. È questo un obiettivo nobile, che richiede a tutta la comunità di essere complice: tenete gli occhi aperti, accogliete e amate i nostri giovani! E pregate per loro!

**Enrico Temistocle**

## Una eredità... un anno dopo

Lo scorso anno sul bollettino parrocchiale a pag. 35 parlavamo del "lascito Giachino-Boffa" in strada Occhetti. A febbraio è stata completata la successione e a marzo abbiamo presentato al Comune la proposta di scorporare terreno e casa dal progetto AS21 (abitazioni civili) previsto dal piano regolatore e trasformarlo in un'area per servizi socio-religiosi. In data 31-7-2018 Il Consiglio Comunale, insieme ad altre modifiche del piano regolatore, ha parzialmente accolto la nostra domanda, modificando parte del lotto in questione (circa 3.550 mq) in Area Bs2: "Zona per attrezzature di interesse comune". La parte rimanente (circa 2.550 mq) continua ad essere vincolata al progetto precedente come "area parcheggio". Da parte della parrocchia rimane il "sogno" di offrire un servizio per il tempo libero per ragazzi disabili e normo abili, di cui parlava la dott. Cinzia Cavestro nell'articolo del bollettino del 2017.



20 maggio 2017: la corale parrocchiale in gita nel golfo del Tigullio, con S. Messa cantata nell'Abbazia di S. Fruttuoso. La corale si ritrova per le prove tutti i lunedì alle ore 21 in sala Prandi a partire dal prossimo 10 settembre. Aspettiamo voci nuove!

# Padre Alberto

## ci ha lasciato

\* Taio (TN) 24 dicembre 1920

+ Asti 6 marzo 2018

Padre Alberto ci ha lasciato: dopo un lungo cammino terreno ha raggiunto il Padre celeste.

È vissuto per tanti anni nella nostra comunità, amato, stimato e benvenuto da tutti i parrocchiani.

Uomo di fede profonda, sapeva accogliere tutti col sorriso, porgere consigli e guidare con profonda saggezza.

Grandissimo era il suo amore per la Vergine Maria e la recita del santo rosario (quanti ne avrà recitati nella sua vita...): sempre con la corona in mano si rivolgeva alla Madre del cielo, sua costante guida.

Nella celebrazione della Santa Messa viveva e cercava di far sentire la grandezza del momento eucaristico e la certezza della presenza di Gesù sull'altare...

Sempre molto sincero, trasmetteva le sue incrollabili certezze di fede con sicurezza, ma anche con il sorriso, infondendo nelle persone il convincimento di essere compresi ed aiutati.

Aveva un grande amore per la sua terra natale, il Trentino, e per la sua famiglia d'origine: spesso nei suoi discorsi comparivano i genitori, i tanti fratelli e sorelle, in particolare Bianca, che considerava una santa. Di tutti loro parlava con tanto, tanto rispetto e dolcezza.

Ha inciso particolarmente nella sua vita l'incontro e l'amore per la vita esemplare di Maria Tartaglino, di cui ha seguito ed incoraggiato per anni la conoscenza.

Nella quotidianità padre Alberto sapeva essere simpatico e spiritoso...malgrado l'età, quando partecipava alle gite era l'anima della compagnia. Chi non ricorda



l'indovinello del mattone? Poneva quesiti semplici, di facile intuizione, si divertiva nel far scoprire la semplice ed ovvia soluzione e se la rideva felice.

Abbiamo voluto bene a padre Alberto durante il lungo tempo trascorso nella nostra comunità. In particolare siamo stati commossi quando, come solista, alla vigilia di Natale, in occasione del suo 96° compleanno, ha cantato "Mamma" dedicando il brano alla Madonna. Con voce chiara, forte e tanto amore ha voluto porgere il suo saluto alla Madre celeste. Tutti gli eravamo vicini.

Ora padre Alberto ci aiuta da lassù e noi ringraziamo il Signore per averlo mandato alla Moretta.

Con le sue attenzioni costanti a tutti i parrocchiani ha contribuito a rendere ancora più profondo il legame della comunità con i nostri "preziosi" sacerdoti.

*Madderina*



# GRUPPO ANZIANI IN FESTA



## DALL'ANAGRAFE PARROCCHIALE

### BATTESIMI 2017 (25)

Sobrero Ginevra, Rocca Mirko, Siderot Gaia, Mureddu Emilia, Calamita Gabriele, Frea Mattia, Torchio Anna, Caraglio Elisabetta, Caraglio Carlotta, Giaccardo Gabriel, Racca Matteo, Gualco Virginia, Ferra Michela, Abbate Tommaso, Iaboni Giulia, Riverditi Pietro, Papa Riccardo, Voerzio Daniele, Scarrone Ferello Emily, Fontana Gabriele, Zantonello Riccardo, Guelfo Leonardo, Ruffo Rebecca Stella, Bertola Andrea, Pacelli Diletta.

### DEFUNTI 2017 (50)

Bergolo Felicina (89), Montanaro Domenico (85), Gallo Giovanni (62), Pastore Sante (76); Nano Luigi (86), Iaropoli Grazia (59), Ornato Marisa (76), Viberti Armando (52), Blangero Paolo (80), Zanelli Bruno (81), Ventura Eugenio (89), Cuda Concetta (94), Voerzio Lucia-

no (76), Demagistri Maria (92), Pistone Giuseppe (82), Fiora Elsa (88), Sottimano Rosa (85), Gatti Dario (88), Beiro Ilde (89), Rapalino Romano (78), Vola Carlo (90), Vico Ines (90), Maggio Lucrezia (76), Romeo Carmelo (85), Vullo Crocifissa (85), Valfrè Renata (81), De Salvo Rosa (78), Spriano Elda (87), Fresia Ernesta (97), Bosio Marco (43), Procarione Ezio (79), Senes Giovanna (85), Giordano Giovanni (94), Gallarato Mario (59), Negro Carla (65), Bombino Nicolina (74), Bazzan Floriano (52), Ariano Teresa (70), Vola Aurora (89), Viglione Margherita (89), Raballo Clara (85), Delpiano Giuseppe (85), Adriano Emma (88), Rapalino Pasqualina (90), Del Bello Concetta (93), Delpiano Virginia (100), Delrivo Rita Monica (45), Manno Grazia (70), Salvano Aldo (81), Bona Rosita (86).



## FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE AD ALBA

### *Cent'anni di vita e di sogni, di progetti e di fecondità*

È bello far memoria delle proprie origini, ed è bello oggi pensare che nel lontano 1919 quattro Suore Figlie di Maria Ausiliatrice, giungevano ad Alba, ad aprire una nuova Comunità per accogliere bambini all'Asilo Infantile e ragazze all'oratorio, così come faceva e voleva Don Bosco.

Alcune famiglie avevano chiesto le suore per Alba, emergevano i nomi: Onorevole Calizzano Luigi, titolare della casa vinicola albese, il Signor Montanaro Sebastiano, le cooperatrici, Signorina Rina Coppa, insigne benefattrice e la Signorina Abrigo Maria e Signora Cristina Rolando Ressa.

La Gazzetta d'Alba in data 22 marzo 1919 pubblica il seguente articolo: "Diamo il benvenuto della cittadinanza, al gruppo volenteroso di Suore

Salesiane che giunge tra noi per dirigere l'oratorio giovanile presso la Madonna di Moretta. La fama che seppero meritarsi in ogni luogo le figlie di Maria Ausiliatrice dà sicuro affidamento che sapranno anche in Alba cattivarsi la stima della popolazione e che la loro missione apporterà copiosi frutti". Ma quale protettore dare alla nuova Casa? La Signora Teresa vedova Coppa, propone di scrivere vari nomi di santi e di estrarre a sorte. Il suo consiglio fu accolto e per ben tre volte estrasse il biglietto in cui era scritto: "Maria Ausiliatrice".

È il 24 aprile del 1919 quando giungono ad Alba Sr. Maria Genta, la sorella Sr. Margherita Genta, Sr. Romana Rolando, Sr. Felicina Silvan e una postulante, Giovanna Maggio, vengo-





no accolte dal Cav. Montanaro, che mette a disposizione della nuova Comunità il Villino di Corso Langhe. “Maria Ausiliatrice” era già lì in casa ad accoglierle.

La Signora Maria Abrigo, ricca possidente, si impegna a pagare l'affitto della casa provvisoria e nel 1935 dona il terreno sul quale verrà costruito il presente edificio.

Nella cronistoria è scritto: “25 aprile si incominciano le iscrizioni dei bambini e a fine giornata sono già 24. Domenica 27 apertura dell’oratorio; prima di notte si iscrivono 70 fanciulle. 1° maggio si apre l’Asilo con 24 bimbi a cui viene offerto anche il pranzo. Domenica 4 maggio le oratoriane sono 108.

Due anni dopo la fondazione della casa e precisamente nell’anno Scolastico 1921/22 il Cav. Montanaro, vice Sindaco, affida alle Suore, due classi elementari, prima e seconda, perché i bimbi non vadano in città che dista quasi due chilometri. Le Suore sono



Figlie di Maria Ausiliatrice. Tornate alla Moretta per l’inizio del centenario



assai felici, ma dura solo 8 anni, cioè fino a tanto che il Municipio di Alba, fa costruire un nuovo edificio per le cinque classi nel Borgo Moretta.

Intanto le opere diventano sempre più fiorenti ed il locale troppo ristretto.

La Signora Abrigo che desidera aiutare le Suore, offre il terreno di un suo campo di fronte alla Chiesa. Iniziarono i lavori ma presto la Signora si ammalò in seguito alla rottura di una gamba e finisce la sua esistenza in una clinica. I lavori vengono sospesi per mancanza di fondi, ma la provvidenza divina viene incontro ai bisogni dell’opera che sta per sorgere. Una ricca signora, Maria Antognotti in Gatti, ammalatasi gravemente chiama le Suore e promette, qualora sia guarita, una buona somma per venire incontro alle spese della costruzione. La preghiera delle Suore e dei bimbi riescono ad ottenere per intercessione della venerabile Maria Mazzarello la desiderata guarigione e la signora fa fronte poco alla volta all’impegno che assunto con la promessa fatta. In un anno i lavori ven-

gono ultimati e nel 1937 le Figlie di Maria Ausiliatrice lasciano il Villino Montanaro per trasferirsi nella nuova sede. Contemporaneamente si inizia una nuova opera, il “convitto per educande e studenti.” Il loro numero aumenta sempre più fino a raggiungere il numero massimo nell’anno scolastico 1942 – 43

In seguito la Casa diventa sede di A.C., di tutte le opere parrocchiali femminili e di catechesi quotidiane e domenicali. Il 24 maggio 1948 nasce l’unione delle Exallieve con un consiglio eletto a norma dello statuto della Confederazione Mondiale. Nel 1949 l’associazione dei devoti di Maria ADMA.

Nel 1965 l’associazione dei Salesiani Cooperatori secondo lo stile voluto da Don Bosco.

- **Nel 1973 nasce la PGS** (Polisportiva Giovanile Salesiana) VICTORIA, che intende rispondere con stile salesiano alle domande di sport dei giovani di Alba e dei paesi limitrofi,

dando possibilità di vivere in modo sereno e attivo e da protagonisti il tempo libero.

- **Nel 1997** per rispondere a un progetto di doposcuola per minori in difficoltà, in accordo con il CAM (Centro Attività Minori) e in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero nasce il **VIDES 2000 ONLUS** che nel 1999 si costituisce con un proprio Consiglio Direttivo e uno statuto proprio.
- **Nel 1970** si è dovuto provvedere all’ampliamento di una parte della casa per avere più ambienti adatti per la scuola dell’infanzia e per soddisfare le molte richieste di frequenza.
- **Nel 2008** si è ristrutturata una parte di ambienti del primo piano per l’apertura della sezione “Primavera”.
- **Nell’anno scolastico 2017/2018** viene avviato in tutte le sezioni della Scuola dell’Infanzia il bilinguismo inglese.

Sr. Franca Schillirò



## EVENTI DEL CENTENARIO

**6 maggio 2018** - Apertura anno centenario e giornata storica. Alle ore 10,00 Santa Messa presso il Santuario della Moretta. La chiesa era stracolma di bambini, ragazzi, giovani, atleti della PGS, genitori, exallieve, Salesiani Cooperatori e Suore. Nel salone teatro parrocchiale c'è stato il saluto dell'Ispettrice Sr. Elide e l'intervento di Sr. Carmela Santoro sul tema "Si cresce insieme". Non poteva mancare alla fine, il saluto delle autorità, l'Onorevole Alberto Cirio Deputato al Parlamento Europeo e il Sindaco Maurizio Marelli che hanno consegnato ciascuno una pergamena alla Scuola.

Gli sbandieratori del Borgo Moretta hanno iniziato la manifestazione davanti al santuario e poi si sono avviati nel nostro cortile dove si sono ancora esibiti da veri artisti. Il tutto si è concluso con un rinfresco.

Ma ciò che ha portato tanta gioia sono state le nostre 15 suore, che sono riuscite a tornare in questo giorno, perché qui hanno seminato con tanto amore, sacrificio e gioia, il carisma salesiano.

### **Altri eventi ci saranno:**

**7 settembre** - Inaugurazione della mostra fotografica in sala Santa Famiglia.

**28 settembre** - Pizza del centenario sotto le stelle

**31 gennaio 2019 festa di Don Bosco** – Santa Messa ore 21,00 e rinfresco nel salone S. Giuseppe

**Sabato 2 febbraio** - Concerto dei giovani

**Sabato 23 marzo** - Oratorio in festa

Ore 18,00 - **Tavola rotonda** nel teatro Cinema Moretta con la presenza di **Bruno Ferrero e Sr. Paola Casalis** seguirà il momento conviviale con **Cena**.

**Domenica 28 aprile** - Chiusura del Centenario ore 11,15 S. Messa segue pranzo e nel pomeriggio festa e spettacolo.





# Teatro Moretta

Per la Moretta l'attività teatrale ha sempre avuto un'importanza particolare che con il tempo si è trasformata in tradizione. Le prime testimonianze documentate di tale attività risalgono a quasi un secolo fa, ma probabilmente già da prima ci si esibiva per diletto e per divertire.

L'attuale compagine, costituitasi nel 1990, negli anni ha proposto diversi spettacoli che probabilmente sono rimasti nella memoria di molti: *El Tesòr dla munia*; *Nòna Gitème*; *La Collina*; *Ij Desmentì*; spettacoli di atti unici chiamati a seconda delle occasioni *L'Umidità Medesima* o *Primabrina*; rassegne teatrali denominate "Cinque venerdì a Teatro". Tutte queste commedie hanno permesso alla compagnia a esibirsi oltre 130 volte in molte zone del Piemonte, di cui una trentina presso il teatro Moretta.

La stagione 2017/2018 è stata molto attiva e prolifica in quanti dopo anni di forzato silenzio la Compagnia TEATRO MORETTA è ritornata a proporre spettacoli.

Il 1° dicembre ha visto il debutto di "Vediamocili" una serie di scene comiche/brillanti molto coinvolgenti, scritte da Mario Viberti, il tutto completato da musiche e canzoni dal vivo, replicato il 2 marzo e proposto l'8 giugno in Santa Margherita.

Il 25 aprile è stato proposto il lavoro della Compagnia del Menestrello dell'Istituto Ferrero di Alba, geograficamente della Moretta, dal titolo "La tana del grande coniglio" che ha rappresentato in maniera emozionante le vicissitudini di una famiglia di Langa durante il periodo 1942-1945, alle prese con i drammi delle leggi razziali e della Resistenza.

Il 4 maggio la proposta de *L'Ultima Tradotta*, replicata il 1° giugno, commedia/documentario sul dramma degli alpini, della divisione Cuneense, inviati in Russia durante la Seconda

Guerra Mondiale. Un lavoro diverso da tutti gli altri nel quale è inserita l'intervista video al reduce Luigi "Vigin" Mascarello, morettese Docg. È stata una serata molto partecipata, anche da parte dall'amministrazione della città di Alba con la presenza del sindaco Maurizio Marengo e degli assessori Rosanna Martini, e dei "morettesi" Alberto Gatto e Anna Chiara Cavallotto, quest'ultima nella duplice veste di amministratore e attrice.

Quello che ha motivato e riempito di soddisfazione i teatranti e gli organizzatori è stata la risposta del pubblico che è sempre stata oltre le aspettative tanto da dover proporre repliche ravvicinate per poter soddisfare le richieste. Avere un pubblico affezionato che segue i lavori proposti è un enorme stimolo a continuare l'attività e a cercare di migliorare la qualità degli spettacoli proposti. Questo è l'obiettivo che la Compagnia TEATRO MORETTA si è sempre prefisso, pur tra tante difficoltà, di realizzare. Nuovi progetti sono in cantiere e presto si spera di poterli proporre sul palcoscenico del Teatro Moretta.

*Piero Eirale*





# CATECHISMO...

*che gioia!*

L'attività catechistica 2017-2018 della parrocchia Madonna della Moretta si è svolta con notevole partecipazione e grande impegno da parte di piccoli e adulti, diciamo pure "con gioia". A partire dall'inizio dell'anno un sensibile fermento di genitori e di famiglie ha accompagnato le iscrizioni, la formazione dei gruppi e l'avvio delle diverse attività. Circa duecento ragazzi erano pronti a partecipare agli incontri settimanali. Alcune giovani hanno messo a disposizione il loro tempo per affiancare i catechisti adulti, la loro allegria, la voglia di stare tra i bambini e il desiderio di testimoniare la loro fede.

Ogni venerdì pomeriggio, per i ragazzi

delle scuole Medie, e ogni sabato mattina, con i fanciulli delle Elementari il cortile dell'oratorio si animava di vivace allegria, di voci e di giochi. Al suono della campanella era bello vedere sfilare una grande quantità di visi sorridenti verso la chiesa, dove tutti si ritrovavano con i catechisti e il parroco per salutare il Signore, prendere forza da Lui e provare i canti per la Santa Messa domenicale. Nelle diverse aule si leggeva la Parola di Dio, si conversava e si approfondivano le tematiche relative ai vari argomenti e alle diverse età. Ogni giorno c'era il tempo per qualche attività piacevole: lavoretti, disegni, cartelloni, oggetti e giochi per



**CRESIME:** l'8 dicembre 2017 - 42 cresimati

rafforzare la socializzazione e l'amicizia.

Abbiamo invitato dei testimoni credibili a parlarci della loro esperienza e si sono proiettati diversi documentari. Abbiamo allestito le bancarelle per aiutare le missioni povere dell'India e del Mozambico, incontrato i ragazzi dell'Istituto Ferrero, abbiamo fatto visita al Centro Caritas di via Pola e conosciuto l'Emporio Solidale di Alba con i volontari che vi operano. Di domenica in domenica ogni gruppo aveva l'impegno dell'animazione della

Santa Messa alle ore 10:00. Era bellissimo vedere la chiesa gremita di ragazzi e famiglie che prestavano la voce per le Letture, le Preghiere dei Fedeli e che portavano all'altare i doni per la Mensa e per i poveri sostenuti dalla Caritas parrocchiale.

Ogni mese anche i genitori erano invitati ad un incontro domenicale con i loro figli, di solito molto partecipato, che era occasione di crescita e di conoscenza reciproca.

Durante l'anno i catechisti si sono incontrati mensilmente per prepararsi, scambiarsi opinioni, fare il punto sulle diverse attività, crescere in competenze ed incoraggiarsi a vicenda; hanno inoltre partecipato a diverse serate di aggiornamento organizzate dall'Ufficio Catechistico Diocesano per confrontarsi con gli altri educatori della diocesi. È stato interessante e molto utile ritrovarci ai Piloni di Montà sabato 2

giugno per una giornata di ritiro con Suor Paola delle Pie Discepoli, fare la revisione dell'anno appena concluso, ricaricare lo spirito e prometterci di ripartire con maggior entusiasmo ed impegno a servizio dei ragazzi e della Chiesa.

Invitiamo giovani e adulti di buona volontà a mettersi in gioco per provare la soddisfazione, la fatica e la gioia di lavorare nella vigna del Signore.

*Luciana*





# La carica dei 550

*con qualche scatto e due parole*

Nelle cinque settimane tra l'11 giugno e venerdì 13 luglio il nostro Oratorio e Casa Maria Ausiliatrice si sono animati di un folto gruppo di bambini e ragazzi, oltre 260, ed animatori, all'incirca 60.

Dal 16 luglio è partito il secondo turno, con 190 ragazzi guidati da Andrea e 40 animatori, per altre tre settimane fino al 3 agosto.

L'estate ragazzi è, ogni anno, un'ottima occasione di svago e di riflessione, sui valori importanti che sono chiamati ad orientare le nostre vite. Il nostro cammino estivo è stato segnato da un percorso tratto dal sussidio: "Che bella notizia". In dieci momenti particolari, sono state incontrate figure

che, al tempo di Gesù, Lui ha incontrato sul suo cammino, personaggi scomodi, refrattari, ma che nella loro povertà sono stati scelti per stabilire con loro un dialogo e un cambio di vita. Per rendere l'incontro più concreto, ci siamo soffermati su alcuni simboli di vita e relazione quotidiana come la tazzina del caffè (per la conoscenza) e altre...

Ad organizzare e a dare vita alle attività ha provveduto il gruppo animatori che, dopo un periodo di formazione, si è messo in gioco nella preparazione di attività, di giochi, di laboratori e dei tornei sportivi per rendere l'Estate Ragazzi un'avventura entusiasmante. Sì, una bella esperienza, perché i





# ragazzi alla Moretta



ragazzi sono i veri protagonisti che propongono e imparano giochi, balli e partecipano alle gite per conoscersi e conoscere gli altri, confrontarsi, aiutarsi e trovare nuove strade per l'incontro. Si sono svolti molti laboratori creativi: cucito, ricamo, pittura, danza e teatro, a cui i ragazzi hanno partecipato con gioia ed entusiasmo. Ogni mercoledì mattina l'entusiasmo dei ragazzi divisi a squadre sale a picco per la gioia di partecipare ai tornei di calcio, pallavolo, basket, organizzati dagli animatori con l'aiuto di P. Christopher e suddivisi in elementari e medie.

A rinfrescare le mattinate di martedì, hanno pensato le fresche acque delle Piscine Albamare, dove i tuffi e i giochi con il mitico gonfiabile non sono mancati! Che dire poi delle gite?

Attese con gioia da tutti i bambini, ragazzi ed animatori, con le mete Mornese, Cupole, Agrigelateria e Mottarone, dove l'incontro con la natura ci ha aiutato a capire quant'è importante il nostro Pianeta e come sia importante che ognuno di noi con il rispetto e la cura lo salvaguardi. Safari e di nuovo Cupole sono state le mete del secondo turno.

Nel gioco libero invece, c'è chi ha giocato

ad "aragosta", ha trovato nuovi amici, "ha abbattuto alti muri", chi è stato accolto senza tante domande, ma con un grande sorriso e chi ha scoperto di essere più importante di quanto pensasse. Questo è l'estate ragazzi: stare con gli altri, crescere insieme, aiutarsi, ragazzi e animatori, per creare una comunità che

diventa ogni giorno protagonista di una storia **IMPORTANTE**, "La nostra vita".

Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso questo percorso. I ragazzi per primi, perché è grazie a loro se ogni anno l'estate si trasforma in un viaggio ricco di emozioni; con l'aiuto delle famiglie si è potuto lavorare in sinergia tanto da rendere consolidato l'intervento educativo nei confronti dei propri figli. Gli animatori costituiscono il cuore pulsante delle attività, con la loro energia, fantasia, voglia di stare tra i ragazzi, disponibilità e simpatia. Suor Angioletta in queste settimane ha accompagnato i ragazzi di prima superiore in un percorso di crescita individuale e di gruppo. Perché l'estate è un'occasione non soltanto per i più piccoli, ma per tutti quelli che sanno mettersi in gioco e vogliono imparare che cosa significhi squadra.

Un grazie a coloro che hanno guidato come responsabili l'Estate Ragazzi: padre Lino, suor Franca, padre Christopher, Padre Aldrich e suor Angioletta, un grazie particolare va a Pino, che ha guidato la segreteria, a Luigi e a Carla, presenti all'accoglienza dalle 7.30 alle 9.

Durante l'ultima settimana del primo turno e per tutto il secondo turno sono stati con



noi i ragazzi tedeschi, da Böbligen, Germania, città gemellata con Alba, per condividere con noi l'esperienza dell'estate ragazzi, come animatori: è stato un bellissimo interscambio culturale. Sono riusciti a creare un legame speciale con i bambini e con gli animatori.

Si ringraziano i volontari, che con il loro lavoro non sempre visibile hanno reso possibile lo svolgimento dell'Estate Ragazzi. Infine grazie alle famiglie che

come ogni anno postano la fiducia nei confronti degli animatori e di tutta l'organizzazione.

L'estate ragazzi finisce qui, le porte dell'oratorio invece sono aperte!

Sarebbe bello rivivere durante l'anno i giochi, le risate che ci hanno tenuto compagnia in questo periodo, perché l'oratorio, che è la nostra casa, continua ad essere aperto!

*La referente Enrica Crepaldi*

## **ANIMATORI... CRESCONO**

Per noi maturati il mese giugno è stato particolare: le giornate si trascorrevano rigorosamente sui libri e in quel periodo la mancanza dell'estate ragazzi era così forte che appena potevamo fare una pausa passavamo all'oratorio e in Casa Maria per fare un saluto ai bambini e agli animatori. Una volta sostenuto il temuto esame orale, non abbiamo perso tempo e siamo tornati immediatamente, dove, sin da subito, abbiamo trovato lo stesso affetto e la stessa energia che contraddistingue da sempre il nostro estate ragazzi. Abbiamo, quindi, partecipato alle varie attività -piscina, tornei, laboratori, compiti, attività formative- con ancora più entusiasmo e voglia di metterci in gioco degli scorsi anni di animazione, perché per molti di noi queste

cinque settimane tra giugno e luglio significano molto: sono quelle che durante gli anni delle elementari e delle medie ci hanno fatto giocare e imparare, e durante quelli delle superiori ci hanno fatto crescere e responsabilizzare, sempre divertendosi.

Le giornate sono state scandite dalle attività già proposte negli scorsi anni, dalle mattinate in piscina, dai grandi giochi organizzati con impegno dagli animatori, dai compiti e dalle gite, sia quelle immancabili come la giornata alle Cupole, sia quelle che ci hanno permesso di vedere luoghi nuovi. Tutto ciò è stato vissuto in un clima di festa e di condivisione, di gioco ma anche di riflessione, da parte dei ragazzi e dagli animatori.

*Sara e Laura*

# Sant'Anna 2018

## "Inside out" "Dentro fuori"



questo il titolo del camposcuola ispirato al film della Pixar a cui hanno partecipato più di 50 ragazzi tra medie ed elementari.

Il film/cartone racconta le emozioni, di come nascono dentro di noi, di come si evolvono e di come pesantemente influiscono sulle nostre vite.

Tutti i partecipanti al campo hanno in un qualche momento della loro vita sperimentato le cinque emozioni affrontate: GIOIA, TRISTEZZA, PAURA, DISGUSTO, RABBIA, gli animatori, i più piccini (7 anni), quelli più grandi (14 anni) e addirittura i con-

sacrati presenti e le cuoche!

Cinque emozioni, una per giorno, sperimentata e vissuta nulla nostra pelle. GIOIA. Cosa c'è di più bello di stare con gli amici, niente scuola, niente compiti per una settimana? Oppure la gioia provata nell'arrivare in vetta alla montagna nonostante la fatica, oppure la gioia nel giocare, nello scherzare e nel ridere. Sicuramente è l'emozione più desiderata da tutti noi e durante il camposcuola ne abbiamo provata davvero tanta! Abbiamo anche riflettuto su un aspetto molto importante della gioia: va condivisa.

TRISTEZZA. Purtroppo la vita non è fatta solo di momenti allegri, quando







subiamo un torto, quando scivoliamo e ci sbucciamo un ginocchio, quando qualcuno parla male di noi, quando ci mancano i nostri genitori... ecco che diventiamo tristi! Siamo riusciti a capire che la tristezza è parte fondamentale della nostra vita e volte occorre semplicemente accoglierla senza però lasciare che questa prenda il sopravvento. Come il film ci insegna: non ci può essere gioia senza la tristezza!

**PAURA.** Probabilmente quest'emozione è stata provata soprattutto dai ragazzi delle medie che hanno passato una notte in tenda vicino ai Laghi Verdi. Vento, buio imminente, freddo, il fuoco che non voleva accendersi... La paura tende a farci bloccare a non farci stare pigri, a paralizzarci. Ci siamo anche accorti che la paura non è solo buio e freddo, ma talvolta può essere qualcosa che arriva da dentro di noi, che ci creiamo noi stessi. Siamo riusciti a capire che la paura si



e io sto  
a guardare





può vincere, specie se affrontata con gli altri, e che per ogni momento di buio c'è sempre poi il sole che sorge il mattino seguente.

**DISGUSTO.** Che schifo! Due parole che abbiamo cercato di dimenticare: a tavola si assaggia sempre un po' di tutto, raccolgo quel pezzo di carta anche se non l'ho buttato in terra io, provo a mettermi in gioco anche quando non sono a mio agio. L'emozione del disgusto deve aiutarci a discernere ciò che giusto per noi da quello che invece non lo è...senza però esagerare!

**RABBIA.** Ci fa spesso reagire con grinta quando subiamo un torto, quando qualcuno parla male noi o quando ci provoca. La rabbia è un'emozione molto forte e va tenuta costantemente sotto controllo. Può esserci di grosso aiuto per risollevarci ma non dobbiamo dimenticare che deve andare di pari passo con il **PERDONO**, altrimenti ci divora da dentro.

Tutte queste emozioni sono i pilastri

fondamentali della vita di ciascun uomo e, come padre Aldrich e suor Franca ci hanno voluto ricordare quotidianamente, anche Dio si è fatto uomo per noi e con noi. Anche Gesù ha provato tutte queste emozioni nel corso della sua vita e ci ha dimostrato concretamente come accoglierle e come dominarle.

Purtroppo la fine del camposcuola è arrivato. Come sempre è stata un'esperienza che non ti lascia indifferente: non si torna mai uguali a come si è arrivati. Siamo riusciti a dimostrare che si può vivere una settimana lontano dai telefonini, dalla televisione e da internet in un contesto di amicizia e condivisione. Un pensiero particolare va a tutti coloro che l'hanno reso disponibile: le famiglie dei ragazzi in primis, gli animatori, i consacrati, le cuoche e le guide alpine!

Arrivederci al prossimo anno.

*Lorenzo Giacosa*



## BREVI DA S. MARGHERITA

“Camminando s’apre cammino” così scrive il poeta, ma soprattutto questo è l’indicazione che la Bibbia nel suo dispiegarsi ci suggerisce. Il vivere in modo comunitario la condivisione e la comunione è il tentativo umano che la comunità di Santa Margherita ha svolto in quest’anno.

I catechisti hanno condotto i ragazzi, i giovani e le loro famiglie nella ricerca della vicinanza al Cristo Risorto; le colazioni delle domeniche mattina, l’incontro con l’esperienza della comunità di Asti,...

di questo progetto, nel periodo primaverile, si è realizzato il Banchetto delle Cose Buone; cibi preparati dalle famiglie, per altre famiglie.

I momenti di ritrovo del gruppo scout hanno permesso di preparare i passaggi e di preparare i campi estivi, realizzato anche con le iniziative di autofinanziamento.

Il Consiglio Pastorale ha condotto alcuni momenti comunitari incentrati sul vivere l’eucarestia in modo partecipato e sentito, ma non ha ancora concluso il suo percorso.



Prima Comunione 2018

Il gruppo giovani ha portato avanti le attività nate negli anni scorsi, legate allo sport, al servizio e alla riflessione sulla parola, aggiungendo momenti condivisi in oratorio, come le serate cinema o la cura dell’orto comunitario, per ritrovarsi e continuare a crescere vivendo.

La cucina è stato un “cantiere” su cui si sono concentrate molte attenzioni, in quanto luogo che predispone e cura “la condivisione che verrà altrove”. Molti lavori sono stati svolti, manca ancora il suo completamento, ma l’averlo fatto insieme è già un segnale. A sostegno

Il gruppo di preparazione delle veglie ha dato anima alla veglia di Natale attraverso la luce, alla Settimana Santa vissuta in cascina e alla veglia di Pentecoste dove l’accoglienza, la parola, il fuoco, l’olio sono stati i segni dello Spirito.

L’oratorio estivo è stata un’esperienza intensa nelle due settimane di giugno; il preparare il pranzo insieme, il gioco e i momenti di gruppo sono stati possibili grazie alla disponibilità dei giovani e di molti altri volontari.

Luca e Andrea



Veglia di Pentecoste

## Gruppo Scout Alba 7



Campo Scout a Vara 2018

Quest'anno il gruppo scout Alba 7 (il gruppo scout del quartiere, con sede in Santa Margherita) compie 20 anni dal 1° campo ufficiale e per festeggiare questo avvenimento tutti i ragazzi ed i capi si sono ritrovati insieme per il campo di gruppo, nello stesso posto di 20 anni prima: Vara Inferiore (SV) negli Appennini liguri.

I gruppi scout sono formati da tre branche a seconda dell'età (lupetti e coccinelle dagli 8 ai 12 anni, Esploratori e Guide dai 12 ai 16 anni e Rovers/Scolte dai 16 ai 20 anni circa) e di solito i campi vengono fatti in modo autonomo e con date diverse. Ovviamente ogni branca ha campeggiato con la propria metodologia, anche se nel medesimo luogo. E così le Coccinelle hanno vissuto le loro "Vacanze di Cerchio", uti-

lizzando una casa base, con momenti di gioco, di "famiglia felice", mentre il "Reparto" degli Esploratori e delle Guide, con la vita di squadriglia, gruppi di 7/8 ragazzi o ragazze, che vivono il campo in modo autonomo, ogni squadriglia con la propria tenda ed il proprio angolo di campo (tavolo e panche, focolare per cucinare e quant'altro necessario per essere uomini e donne del bosco). Infine i più grandi con alcuni giorni di "Route", camminando e facendo strada in montagna e altri giorni di campo fisso. La strada è maestra di vita, perché ti misuri con le tue forze e capacità e sul cammino incontri altre persone, incontri altri posti, sei ospitato e dai ospitalità, anche attraverso il servizio verso chi ti ospita, e perché ti dà la possibilità di conoscere altre espe-





Campo Scout a Vara 2018

rienze di vita, con un grande arricchimento personale e di gruppo.

Per tutti durante il campo ci sono momenti di riflessione, di silenzio in mezzo alla natura, che ti aiuta a rispettarla, ma anche a scoprire meglio se stesso e ad avvicinarsi a Dio, Creatore di tanta magnificenza.

La giornata di venerdì 27 ha visto anche la partecipazione degli ex-capi che hanno proposto alcune attività legate ad esperienze dei vari temi e campi di questi 20 anni.

Molte sono le persone da ringraziare: i capi attuali e gli ex-capi, molti genitori che ci hanno aiutato ed anche i parroci, in particolare Don Franco di Santa Margherita e Padre Mario della Moretta, che ci hanno sostenuto all'inizio delle varie esperienze, precursori di Padre Aldrich, che attualmente segue il nostro gruppo.

Ieri e oggi il gruppo Alba 7 continua ad essere una proposta educativa per tutto il quartiere.

Roger Davico



Campo Scout a Vara 2018

# SPORT INSIEME

## *cresce e unisce*

*È più facile insegnare che educare  
perché per insegnare basta sapere  
mentre per educare è necessario essere*

**Luis Alberto Hurtado**

L'attività di Sport Insieme nel quartiere Moretta, iniziata nel 2012, prosegue aggregando sempre di più bambini, ragazzi, persone. Va sottolineato che Sport Insieme è l'unico progetto cittadino di calcio fondato sul volontariato 100%.

La massima di Hurtado ci dà uno spunto di riflessione interessante.

Qual è il senso del nostro impegno nell'attività sportiva dei bambini? In che modo e con quali finalità svolgiamo questo servizio?

Certamente siamo un folto gruppo di appassionati di sport e di calcio, e ci piace fare le cose bene. E quando si fa sport e si gareggia a tutti piace vincere, fa parte della natura stessa di qualunque competizione, ma il nostro obiettivo deve essere focalizzato sul bambino e non sulle nostre ambizioni.

Specie nella fascia di età su cui opera-

mo (6-12 anni), non dobbiamo essere allenatori di calcio, ma educatori di sport. Dobbiamo sì fornire adeguati insegnamenti tecnici, e per questo Sport Insieme si preoccupa con continuità di formare gli addetti, ma dobbiamo soprattutto trasmettere i valori dello sport, prima di tutto con il nostro modo di essere.

I valori dello sport che significano impegno, rispetto delle regole, amicizia, spirito di gruppo, divertimento, un sano agonismo leale che gioisce per una vittoria e stringe la mano dopo una sconfitta, voglia di migliorare e di crescere: sì, lo sport è una straordinaria palestra di vita.

Nella stagione 2017-18 Sport Insieme ha raggiunto circa 130 tesserati dai 6 ai 12 anni coordinati e gestiti da circa 30 addetti. La stagione passata ci ha regalato anche una soddisfazione sportiva "storica" per il nostro movimento: la squadra under 14 ha raggiunto la finale nazionale di calcio a 7 che ha disputato a Cesenatico a fine giugno classificandosi al 6° posto.







*Presepio  
vivente  
2017  
e antichi  
mestieri*







# Palio degli Asini - 1° ottobre 2017



Plebei



Untori



Nobili

## PARROCCHIA MADONNA DELLA MORETTA

### resoconto 2017

| QUADRO A: ENTRATE     |                                           | 2017              |
|-----------------------|-------------------------------------------|-------------------|
| 1                     | offerte in occasione di Sacramenti        | 7.478,00          |
| 2                     | offerte x funerali                        | 7.059,00          |
| 3                     | offerte x benedizione delle famiglie      | 14.170,00         |
| 4                     | collette festive                          | 25.641,00         |
| 5                     | offerte riscaldamento                     | 5.008,00          |
| 6                     | offerte uso locali/campo sportivo         | 9.634,50          |
| 7                     | offerte varie                             | 6.789,64          |
| 8                     | entrate varie                             | 805,00            |
| 9                     | entrate festa patronale                   | 13.982,95         |
| 10                    | entrate straordinarie                     | 28.827,00         |
| 11                    | contributi straordinari (CEI e Fond.CRC)  | 27.136,00         |
| 12                    | interessi attivi                          | 119,53            |
| <b>TOTALE ENTRATE</b> |                                           | <b>146.650,62</b> |
| QUADRO B: USCITE      |                                           | 2017              |
| 14                    | manutenzione ordinaria                    | 10.915,66         |
| 15                    | Manutenzione straordinaria                | 76.984,72         |
| 16                    | acquisto mobili/macchine x ufficio        | 2.177,28          |
| 17                    | spese gestione automezzi                  | 3.418,05          |
| 18                    | imposte e tasse                           | 1.456,51          |
| 19                    | contributo alla Curia                     | 825,62            |
| 20                    | assicurazioni                             | 1.385,24          |
| 21                    | spese generali: acqua,                    | 1.183,30          |
| 22                    | " " " luce                                | 8.722,64          |
| 23                    | " " " telefono                            | 527,45            |
| 24                    | riscaldamento                             | 12.029,18         |
| 25                    | spese culto - Cera, ostie, vino, fiori... | 1.030,20          |
| 26                    | spese di pulizia                          | 11.529,28         |
| 28                    | servizi religiosi/convegni                | 2.080,00          |
| 29                    | attività caritative                       | 354,00            |
| 30                    | remun.parroco/viceparroco                 | 8.560,00          |
| 31                    | Altre spese                               | 3.312,07          |
| 32                    | stampa e cancelleria                      | 3.852,36          |
| 33                    | spese banca/interessi passivi             | 2.820,53          |
| 34                    | <b>TOTALE USCITE</b>                      | <b>153.164,09</b> |
| 35                    | <b>UTILE/PERDITA</b>                      | <b>- 6.513,47</b> |
| PATRIMONIALI          |                                           | 2017              |
| QUADRO C: ATTIVITA'   |                                           |                   |
| 1                     | Cassa contanti                            | 1.868,14          |
| 2                     | Disponibilità in banca                    | 14.191,95         |
| 3                     | Crediti vari                              | 2.597,99          |
| 4                     | Perdite esercizi precedenti               | 188.741,04        |
| 5                     | <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                   | <b>207.399,12</b> |
| QUADRO D: PASSIVITA'  |                                           |                   |
| 7                     | Debiti verso fornitori                    | 37.746,88         |
| 8                     | Debiti verso privati                      | 13.763,30         |
| 9                     | Legati                                    | 2.382,25          |
| 10                    | Mutui                                     | 115.660,83        |
| 11                    | Debito per riscaldam. anni 2015 e prec.   | 22.168,97         |
| 12                    | Deposito per conto terzi                  | 2.190,36          |
| 13                    | Deposito oratorio                         | 20.000,00         |
| 13                    | <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                  | <b>213.912,59</b> |
|                       | <b>UTILE/PERDITA</b>                      | <b>- 6.513,47</b> |
|                       |                                           |                   |
|                       | raccolte per giornate diocesane           | 2.215,00          |

### *Considerazioni sul resoconto economico*

Chi guarda il bilancio del 2017 nota che quest'anno siamo andati in passivo di circa 6.500€. Poi scopre che le uscite straordinarie corrispondono a circa metà delle uscite totali e più che "uscite" sono un "investimento": esse comprendono il primo lotto delle nuove finestre, il pavimento del parco giochi dei bimbi, il defibrillatore, la messa in sicurezza della recinzione del campo di calcetto dal lato della strada, l'impianto di proiezione in sala san Giuseppe... I lavori sono continuati e sono stati completati nel 2018: le nuove finestre (50 in tutto) hanno migliorato le condizioni di sicurezza e risparmio energetico. Ancora un grazie alla Fondazione della CRC che ha finanziato i lavori col contributo complessivo 65.000€, dei quali 25.000 erano arrivati entro la fine del 2017 e la parte restante nel 2018.

Il lavoro di sostituzione delle finestre e relativi davanzali era già iniziato nel 2006 con 18 finestre che si affacciano dal lato cortile: grazie all'impegno di volontari, sono state verniciate e risanate anche quelle. Purtroppo anche le persiane erano in condizioni di notevole degrado e non era possibile fare una semplice verniciatura a mano. Anch'esse (41 finestre del I piano su tutti i lati della casa) sono state affidate alla Ditta Campari per il restauro completo e oggi sono tutte sistemate.

A lavori terminati, oggi (agosto 2018) per un costo complessivo di 135.000€ da ripartire in due anni, rimane un debito di 38.000€, che speriamo di coprire col contributo di tante persone di buona volontà. Un ultimo grazie a tutti coloro che, aderendo alla campagna per l'acquisto di "una piastrella", hanno dato il loro aiuto e a coloro che, anche attraverso le iniziative della festa patronale, aiuteranno a completare il pagamento del debito. La Madonna della Moretta benedica tutti coloro che col servizio e con le offerte contribuiscono al mantenimento del Santuario e delle opere che parrocchiali che lo circondano.

*Il Consiglio per gli Affari Economici*



# FESTA PATRO

**Santuario Madonna della Moretta, corso Langhe 106 - Tel. 0173 440340**



## DOMENICA 2 SETTEMBRE

ore 8,30-10,30-18,00 **SS. MESSE**

ore 15,30 **AMICI IN BICI** passeggiata in bicicletta intorno ad Alba (7 km)

ore 20,30 **SETTENARIO MARIANO**

da domenica 2 a sabato 8 (vedi programma a fondo pagina)

## LUNEDÌ 3 SETTEMBRE

ore 16,00 Inizio **TORNEO DELL'ORATORIO** di pallavolo/pallacanestro

ore 20,00 Inizio **TORNEO DI PALLAVOLO** misto "Pallavolisti dfa Muretta"

## MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE

ore 18,30 Apertura del **BANCO DI BENEFICENZA**

ore 20,00 **23° GIRO per il Borgo della Moretta** corsa podistica non competitiva

## GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE (giornata Eucaristica)

ore 9-18 **ADORAZIONE EUCARISTICA continuativa**

(segnarsi per i turni sul foglio n fondo alla chiesa)

ore 19,30 Serata spagnola con **PAELLA e SANGRIA**

(prenotazione entro martedì 4 ai numeri 348 0849953 o 331 1436729)

## VENERDÌ 7 SETTEMBRE (giornata del malato)

ore 18,00 **S. Messa con UNZIONE dei MALATI** (da concordarsi col sacerdote)

ore 21,00 **Inaugurazione Mostra Centenario delle Suore Salesiane alla Moretta**

ore 21,30 Esibizione scuola di ballo **L'ALBA DEL RITMO** di Simone & Chiara

## SABATO 8 SETTEMBRE

ore 16,00 Torneo di **CALCIO** "Memorial Giancarlo Caraglio" ragazzi delle medie

ore 18,00 **BENEDIZIONE DEI BAMBINI** in chiesa e merenda per tutti in oratorio

ore 20,00 **Grande COSTINATA**. Serata musicale con la Band **Divina**

## DOMENICA 9 SETTEMBRE

ore 10,30 **S. MESSA in onore della Madonna** presieduta dal **Vescovo** in oratorio  
a seguire **APERI-FRICIULA** un aperitivo in compagnia, con buone friciùle

ore 16,00 Torneo di **CALCIO** "Memorial Giancarlo Caraglio": ragazzi delle elementari

ore 20,00 **FESTA DELLA BIRRA** con la collaborazione del micro birrificio **Boia Fauss**

ore 21,30 Serata di balli latino-americani con il gruppo **Manos Arriba**

# DONALE 2018

Mail: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com) • sito: [www.parrocchiamoretta.it](http://www.parrocchiamoretta.it)

## LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

ore 21,30 Esibizione del **Gruppo Sbandieratori e Musici del Borgo Moretta**

## MARTEDÌ 11 SETTEMBRE

ore 19,30 **PIZZA drâ Madona**

ore 22,00 Presentazione **SERIE B** della **Pallavolo Alba**

## MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE (Santissimo Nome di Maria)

ore 15,00 **FESTA degli ANZIANI**

ore 20,30 **S. ROSARIO e S. MESSA** in onore della Madonna, animata dalla Corale parrocchiale (per tutti i parrocchiani vivi e defunti)

## GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 20,00 **Gran BOLLITO MISTO ALLA PIEMONTESE** (fornito da Bruno Carni)  
prenotazione obbligatoria entro martedì 11 ai numeri 348 0849953 o 331 1436729

## VENERDÌ 14 SETTEMBRE

ore 20,30 **CHINA** sotto le stelle

## SABATO 15 SETTEMBRE

ore 19,00 Finali **TORNEO DI PALLAVOLO** misto "Pallavolisti d'fâ Muretta"

ore 19,30 **CENA DELL'AMICIZIA** con la **PORCHETTA DI TARCISIO**

ore 21,00 Esibizione della Band **DISCOINFERNO**

## DOMENICA 16 SETTEMBRE

ore 10,30 **S. MESSA in onore della Madonna** in Santuario,  
animata dalla Corale parrocchiale

ore 12,30 **POLENTA** in oratorio (iscrizioni presso il bar dell'oratorio entro giovedì 13)

ore 21,00 **PROCESSIONE in onore della Madonna** per le vie della Parrocchia  
(corso Cortemilia, via Montebellina, via Telstar, via Wuillermin, via Saragat, via Gallizio, via Cadorna, corso  
Langhe, cortile dell'oratorio) animata dalla **banda Città di Alba "Ars et Labor"**

L'ingresso a ogni momento della festa è sempre libero. Area bambini con giochi gonfiabili.

**Collegamento streaming** col Santuario su smartphone/tablet, scaricando app. **Santuario della Moretta**

**SETTENARIO MARIANO da domenica 2 a sabato 8 settembre guidato da P. Michele Piscopo, osj, sul tema della lettera di Papa Francesco sulla santità**

17.30: **S. Rosario**

18.00: **S. Messa** animata da una parrocchia cittadina

*Domenica 2:* **Parrocchia Madonna della Moretta**

*Lunedì 3:* **Parrocchia Cattedrale e Natività (Mussotto)**

*Martedì 4:* **Parrocchia Cristo Re**

*Mercoledì 5:* **Parrocchia Divin Maestro e San Cassiano**

*Giovedì 6:* **Parrocchia S. Giovanni e SS. Cosma e Damiano**

*Venerdì 7:* **Parrocchia S. Margherita e S. Rocco Cherasca**

*Sabato 8 (ore 17):* **Istituti Religiosi Maschili e Femminili**

Ogni giorno ore 20.30: **S. Rosario seguito dalla riflessione del Predicatore**

Ogni giorno 9-12, 16-19 e 20.30 disponibilità per le **Confessioni**

